

NOBEL

Louise Gluck, la cerimonia di premiazione va sul web

**Louise Gluck**

► ROMA

La poesia e Louise Gluck sono sempre state una cosa sola. Era bambina quando si inventò un concorso per premiare la più bella poesia del mondo. Come una folgorazione i poeti, con al primo posto Emily Dickinson e William Blake, e il fare e recitare versi hanno accompagnato la vita della Nobel per la letteratura 2020. A raccontarlo è la stessa Gluck, 77 anni, nel suo discorso per il Nobel, pubblicato sul sito del premio. A causa della pandemia, la consueta cerimonia di consegna, a Stoccolma, delle medaglie da parte del re Carlo XVI Gustavo ieri, giorno della nascita di Alfred Nobel, è avvenuta online.

Il Saggiatore ha acquisito tutte le opere della poetessa americana, finora introvabili e poco tradotte in Italia. Sono uscite il 3 dicembre le raccolte "L'iris selvatico", con cui la Gluck vinse il Pulitzer nel 2003, e "Averno", tradotte da Massimo Bacigalupo. E mentre la poetessa, che vive a Cambridge, nel Massachusetts, è al lavoro a una nuova raccolta di versi che dovrebbe uscire nel 2021, in Italia sarà pubblicata, tra marzo e aprile 2021, sempre per **Il Saggiatore**, "Ararat" (1990), nella traduzione di Bianca Tarozzi, che aveva già tradotto alcune poesie di Gluck sulla ri-